

NOVE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

| Dati anagrafici | |
|---|--|
| Sede in | PIAZZA MATTEOTTI, 50 - GRUGLIASCO (TO) 10095 |
| Codice Fiscale | 08467830017 |
| Numero Rea | TO 974978 |
| P.I. | 08467830017 |
| Capitale Sociale Euro | 9.983.505 i.v. |
| Forma giuridica | Societa' per azioni |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 353000 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

| | 31-12-2016 | 31-12-2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 5.269.475 | 5.566.303 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 21.840.706 | 22.722.871 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 4.190 | 4.230 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 27.114.371 | 28.293.404 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.743.067 | 4.864.619 |
| Totale crediti | 3.980.943 | 5.101.233 |
| IV - Disponibilità liquide | 357.572 | 54.623 |
| Totale attivo circolante (C) | 4.338.515 | 5.155.856 |
| D) Ratei e risconti | 103.506 | 135.142 |
| Totale attivo | 31.556.392 | 33.584.402 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 9.983.505 | 9.983.505 |
| IV - Riserva legale | 3.581 | 3.195 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 20.766 | 19.222 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 35.185 | 1.931 |
| Totale patrimonio netto | 10.043.037 | 10.007.853 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 131.505 | 123.210 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 5.796.446 | 14.449.658 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 15.291.872 | 8.656.895 |
| Totale debiti | 21.088.318 | 23.106.553 |
| E) Ratei e risconti | 293.532 | 346.786 |
| Totale passivo | 31.556.392 | 33.584.402 |

Conto economico

| | 31-12-2016 | 31-12-2015 |
|---|------------|------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 5.800.726 | 6.226.664 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 442.882 | 451.456 |
| Totale altri ricavi e proventi | 442.882 | 451.456 |
| Totale valore della produzione | 6.243.608 | 6.678.120 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 3.616.415 | 4.147.038 |
| 7) per servizi | 534.886 | 449.925 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 16.747 | 22.984 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 152.770 | 155.355 |
| b) oneri sociali | 51.572 | 54.290 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 19.376 | 18.959 |
| c) trattamento di fine rapporto | 13.830 | 13.226 |
| e) altri costi | 5.546 | 5.733 |
| Totale costi per il personale | 223.718 | 228.604 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 1.393.576 | 1.361.757 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 327.257 | 327.657 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.066.319 | 1.034.100 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 11.381 | 42.000 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 1.404.957 | 1.403.757 |
| 14) oneri diversi di gestione | 36.835 | 59.902 |
| Totale costi della produzione | 5.833.558 | 6.312.210 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 410.050 | 365.910 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 30.302 | 28.373 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 30.302 | 28.373 |
| Totale altri proventi finanziari | 30.302 | 28.373 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 382.539 | 363.753 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 382.539 | 363.753 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (352.237) | (335.380) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 57.813 | 30.530 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 17.041 | 18.080 |
| imposte differite e anticipate | 5.587 | 10.519 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 22.628 | 28.599 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 35.185 | 1.931 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a

favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 27.114.371.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.179.033.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione, rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.269.475.

Si rileva che i "costi di impianto e di ampliamento" sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale che ne aveva verificato, a suo tempo, l'esistenza ed in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale.

Le concessioni iscritte in bilancio rappresentano il valore dei diritti di gestione del servizio di teleriscaldamento e vengono ammortizzate in base alla durata della concessione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | PERIODO |
|--|---------------------------------|
| Spese di costituzione | 5 anni |
| Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità | 5 anni |
| Software | 5 anni |
| Migliorie su beni di terzi | Secondo la durata dei contratti |
| Spese ad utilità pluriennale | 5 anni |
| Oneri pluriennali su finanziamenti | Secondo la durata dei contratti |
| Concessione reti di teleriscaldamento | 30 anni |

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 21.840.706.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo eventuali sconti commerciali e sconti cassa. Fra gli oneri accessori figurano le spese di progettazione, imputate in aumento del valore dei cespiti, e gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisto o la costruzione delle immobilizzazioni secondo quanto previsto dal principio contabile 16.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | Aliquota % |
|---|-------------------|
| Diritti di superficie | 3,33% |
| Veicoli | 20,00% |
| Impianti generici | 20,00% |
| Reti di teleriscaldamento | 3,33% |
| Centrali termiche | 2,50% |
| Sottostazioni e scambiatori teleriscaldamento | 4,00% |
| Gestioni calore | 20,00% |
| Attrezzature diverse | 15,00% |
| Attrezzature < 516 Euro | 100,00% |
| Mobili e arredi | 12,00% |
| Mobili e arredi < 516 Euro | 100,00% |
| Macchine ufficio elettroniche | 20,00% |
| Macchine ufficio elettroniche < 516 Euro | 100,00% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.190. Esse risultano composte da cauzioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2016 | 27.114.371 |
| Saldo al 31/12/2015 | 28.293.404 |
| Variazioni | -1.179.033 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 9.533.034 | 32.313.371 | 4.230 | 41.850.635 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 3.966.731 | 9.590.500 | | 13.557.231 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | - | - |
| Valore di bilancio | 5.566.303 | 22.722.871 | 4.230 | 28.293.404 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 30.430 | 184.154 | - | 214.584 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | 0 | - | - |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 40 | 40 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | - | - |
| Ammortamento dell'esercizio | 327.258 | 1.066.318 | | 1.393.576 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | - | - |
| Altre variazioni | 0 | 0 | - | - |
| Totale variazioni | (296.828) | (882.165) | (40) | (1.179.033) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 9.563.464 | 32.497.525 | 4.190 | 42.065.179 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 4.293.989 | 10.656.818 | | 14.950.807 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | - | - |
| Valore di bilancio | 5.269.475 | 21.840.706 | 4.190 | 27.114.371 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Il decremento delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 296.828, è determinato dagli ammortamenti per Euro 327.258 e da incrementi dell'anno per Euro 30.430.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Il decremento rispetto al valore di Euro 22.722.871 consuntivato al 31 dicembre 2015 è stato determinato da investimenti per Euro 184.154 e da ammortamenti per Euro 1.066.318.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 4.338.515. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 817.341.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.980.943.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.120.290.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.520.906, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 144.078, l'accantonamento dell'esercizio è stato pari a euro 11.381.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 2.521.644 | - 1.044 | 2.520.600 | 2.520.600 | - |
| Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante | - | - | - | - | - |
| Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante | - | - | - | - | - |
| Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante | 295 | 65 | 360 | 360 | - |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - | - | - | - |

| | | | | | |
|--|------------------|--------------------|------------------|------------------|----------|
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 2.342.620 | - 1.131.321 | 1.211.299 | 1.211.299 | - |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 236.614 | 1.262 | 237.876 | 237.876 | - |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 60 | 10.748 | 10.808 | 10.808 | - |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 5.101.233 | - 1.120.290 | 3.980.943 | 3.980.943 | - |

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Il monte crediti verso clienti terzi al 31 dicembre 2016 è di Euro 2.520.600 (Euro 2.521.644 nell'esercizio precedente).

Non si fornisce dettaglio con riferimento alla ripartizione geografica del monte crediti, in considerazione del fatto che il fatturato della società è interamente realizzato sul territorio della Provincia di Torino.

Crediti verso controllanti

I crediti verso soci al 31 dicembre 2016 sono pari a Euro 360 (Euro 295 nell'esercizio precedente) e sono rappresentati da crediti verso il socio Sei Energia S.p.a.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2016 i crediti tributari ammontano a Euro 1.211.299 (Euro 2.342.620 nell'esercizio precedente) e sono essenzialmente costituiti da crediti Iva per circa Euro 1.209.505, e da crediti di imposta Ires per Euro 1.794.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 237.876 (Euro 236.614 nell'esercizio precedente) e sono costituiti principalmente da crediti verso l'erario per imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali del 2003 e 2004. Tale importo è illimitatamente riportabile al futuro, ai sensi dell'art. 84, 2° comma del DPR 22/12/86 n° 917, in quanto originatosi nei primi tre esercizi di vita della società.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 357.572, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 302.949.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 103.506.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 31.636 esposte nel seguente prospetto.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
| Ratei attivi | - | - | - |
| Risconti attivi | 135.142 | -31.636 | 103.506 |
| Totale ratei e risconti attivi | 135.142 | -31.636 | 103.506 |

La voce è principalmente composta da risconti attivi originati da costi sostenuti dalla società a fronte dell'ottenimento del finanziamento in essere con la Banca BIIS, e da risconti attivi su assicurazioni relative a polizze liquidate nel corso del 2016 ma di competenza dell'esercizio 2017. La quota oltre i 12 mesi ammonta a Euro 85.162.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 10.043.037 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 35.184.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Altre variazioni | | Risultato di esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|------------|------------------|--------------|------------------------|--------------------------|
| | | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | | | |
| Capitale | 9.983.505 | - | - | - | | | 9.983.505 |
| Riserva legale | 3.195 | 386 | - | - | | | 3.581 |
| Altre riserve | | | | | | | - |
| Riserva straordinaria o facoltativa | - | - | - | - | | | - |
| Totale altre riserve | - | - | - | - | | | - |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 19.222 | 1.544 | - | - | | | 20.766 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.931 | - | - | - | 1.931 | 35.185 | 35.185 |
| Totale patrimonio netto | 10.007.853 | 1.930 | - | - | 1.931 | 35.185 | 10.043.037 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|--------------------------------|----------------|-------------------------|-------------------------------------|--------------------------|
| Capitale | 9.983.505 | Capitale | | |
| Riserva legale | 3.581 | Utili | Copertura perdite | |
| Utili portati a nuovo | 20.766 | Utili | Copertura perdite | 20.766 |
| Totale | 10.007.852 | | | - |
| Quota non distribuibile | | | | 10.007.852 |

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 131.505 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 8.295.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| | |
|--------------------------------------|----------------|
| Valore di inizio esercizio | 123.210 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 8.573 |
| Utilizzo nell'esercizio | 0 |
| Altre variazioni | - 278 |
| Totale variazioni | 8.295 |
| Valore di fine esercizio | 131.505 |

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 21.088.318.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.018.235.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a Euro 15.291.873 (Euro 8.656.895 nell'esercizio precedente) e sono riferiti al debito per il mutuo stipulato con banca Intesa (già BIIS) per Euro 7.502.643, e a debiti vs la Sei Energia per Euro 7.789.230. Per quanto riguarda la quota di debito vs la Sei Energia esigibile oltre l'esercizio, l'importo è stato determinato sulla base del piano di rientro predisposto dalla Società, piano puntualmente rispettato da gennaio 2017.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|--|----------------------------------|------------------------------|-----------------------------|---|--|---|
| Obbligazioni | - | - | - | - | - | - |
| Obbligazioni convertibili | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso soci per finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso banche | 11.058.027 | - 2.278 | 11.055.749 | 3.553.106 | 7.502.643 | 1.442.816 |
| Debiti verso altri finanziatori | - | - | - | - | - | - |
| Acconti | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso fornitori | 1.359.078 | - 75.564 | 1.283.514 | 1.283.514 | - | - |
| Debiti rappresentati da titoli di credito | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso imprese controllate | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso imprese collegate | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso controllanti | 10.599.864 | - 1.970.634 | 8.629.230 | 840.000 | 7.789.230 | 6.349.230 |
| Debiti verso imprese | | | | | | |

sottoposte al controllo delle controllanti

| | | | | | | |
|---|-------------------|--------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| Debiti tributari | 27.813 | - 7.221 | 20.592 | 20.592 | - | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 13.246 | 5.063 | 18.309 | 18.309 | - | - |
| Altri debiti | 48.525 | 32.400 | 80.925 | 80.925 | - | - |
| Totale debiti | 23.106.553 | - 2.018.234 | 21.088.319 | 5.796.446 | 15.291.873 | 7.792.046 |

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In merito alle variazioni intervenute nell'esercizio si evidenzia quanto segue.

Banche c/c passivo

La posizione di debito, al 31 dicembre 2016, verso banche su conto corrente è pari a Euro 90.950 (Euro 92.627 nell'esercizio precedente).

Mutui passivi bancari

Al 31 dicembre 2016 il debito verso banche per mutui e finanziamenti passivi ammonta a Euro 10.964.799 (Euro 10.965.400 nell'esercizio precedente), rappresentato interamente dal mutuo in corso con banca BIIS.

Il Mutuo banca BIIS (ex banca OPI), a seguito di atto modificativo in data 15 novembre 2010, rogito Notaio Venditti, con studio in Milano, repertorio 11.939, è entrato in ammortamento a far data dal 30 giugno 2012.

Nel corso del I trimestre 2015 la Società ha provveduto a saldare la quota capitale scaduta al 31 dicembre 2014, ma non pagata alla medesima data.

Successivamente la Società ha richiesto una moratoria sulla restituzione del capitale, di conseguenza i pagamenti delle quote capitali di competenza dell'esercizio 2015 e 2016 sono stati sospesi. L'importo relativo al debito a breve, ovvero scadente entro la fine dell'esercizio 2017 pari a Euro 3.462.156, è costituito dalla somma delle quote capitali degli anni 2015, 2016 e 2017.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 1.283.514 (Euro 1.359.078 nell'esercizio precedente) in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Come evidenziato nella nota integrativa al bilancio 2015, a partire dal 1° ottobre 2015 la Sei Energia S.p.A., detentrica del 49% del capitale sociale della Nove S.p.A., nonché principale fornitore, è stata oggetto di un affitto di azienda a favore di Volteo Energie S.r.l..

Il repentino ed improvviso deterioramento della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Volteo Energie S.r.l., ha indotto la Sei Energia S.p.A. in data 30 giugno 2016 ad esercitare il recesso dal suddetto contratto di affitto. A partire dal successivo 1° luglio 2016 la Sei Energia S.p.A. è stata oggetto di un nuovo contratto di affitto di azienda a favore di Innovatec S.p.A (controllante della Volteo Energie S.r.l.).

In seguito al perfezionarsi di questo nuovo negozio giuridico, la Innovatec S.p.A. è subentrata alla Sei Energia S.p.A. in tutti i rapporti verso la Nove S.p.A., e quindi nella voce debiti verso fornitori sono iscritti principalmente i debiti verso questa società per la fornitura del vettore energetico e dei servizi manutentivi.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a Euro 8.629.230 (Euro 10.599.864 nell'esercizio precedente) in deciso decremento rispetto all'esercizio precedente, e sono relativi a posizioni nei confronti del socio SEI energia S.p.A.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 20.592 (Euro 27.813 nell'esercizio precedente) e sono relativi a debiti tributari per imposte (Irap) e da debiti verso l'erario per ritenute su redditi da lavoro dipendente ed autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a Euro 18.309 (Euro 13.264 nell'esercizio precedente) e sono costituiti da debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per competenze da liquidare.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a Euro 80.925 (Euro 48.525 nell'esercizio precedente) e si riferiscono a debiti verso il collegio sindacale ed amministratori, ma soprattutto a debiti verso il personale; e più nello specifico sono relativi alla valorizzazione delle ore di ferie maturate e non godute dai dipendenti, al rateo della 14° mensilità, alla quota del premio di produzione di competenza dell'esercizio e alle competenze relative al mese di dicembre (ore ordinarie e straordinarie); tutto ciò al netto della quota dei contributi maturati che è esposta nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 293.532 e risultano essere costituiti principalmente dai risconti passivi, pari ad Euro 289.158, relativi a ricavi di energia termica fatturati nel corso del 2016 ma di competenza dell'esercizio 2017.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 53.254 che si riportano nel prospetto che segue.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 346.786 | - 342.412 | 4.374 |
| Risconti passivi | - | 289.158 | 289.158 |
| Totale ratei e risconti passivi | 346.786 | - 53.254 | 293.532 |

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

| Descrizione | Importo entro l'esercizio | Importo oltre l'esercizio | Importo oltre cinque anni |
|------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Ratei passivi | 4.374 | | |
| Risconti passivi | 289.158 | | |

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.800.726 (euro 6.226.664 nell'esercizio precedente) e sono in decremento rispetto al risultato della stagione precedente.

Nel corso del 2016 le quantità di energia termica venduta sono state sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio 2015, per cui la contrazione dei ricavi è da attribuirsi principalmente alla riduzione delle tariffe che sono diminuite di circa il 10%.

Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 442.882 (Euro 451.456 nell'esercizio precedente) e sono sostanzialmente determinati dall'affitto della centrale termica, e dai proventi derivanti dal distacco del personale tecnico. Questi servizi sono stati fatturati alla Volteo Energie S.r.l. fino al 30 giugno 2016, ed alla Innovatec S.p.A. a far data dal 1° luglio 2016, a seguito della stipula del nuovo contratto di affitto di azienda.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.833.558.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano, al 31 dicembre 2016, a Euro 3.616.415 (Euro 4.147.038 nell'esercizio precedente). Tale valore è determinato in applicazione dell'addendum al contratto di gestione in modalità "full service" per il quale si rinvia al paragrafo delle informazioni aggiuntive che segue.

Costi per servizi

Al 31 dicembre 2016 i costi per servizi ammontano a Euro 534.886 (Euro 449.925 nell'esercizio precedente) e sono costituiti prevalentemente da costi di manutenzione e servizi affidati alla società Volteo Energie S.r.l. prima e poi alla Innovatec S.p.A., in applicazione al contratto di "full service" esistente tra Nove S.p.A. e Sei Energia S.p.A. e di cui si è fatto menzione in precedenza.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 16.747 (Euro 22.984 nell'esercizio precedente); sono quasi interamente costituiti dai canoni di affitto relativi agli uffici e dai canoni di noleggio delle autovetture aziendali.

Costi del personale

Al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 223.718 (Euro 228.604 nell'esercizio precedente). L'organico della società, invariato rispetto all'anno precedente, è rappresentato dal prospetto che segue:

OPERAI IMPIEGATI QUADRI DIRIGENTI TOTALE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2 | 1 | 1 | 0 | 4 |
|---|---|---|---|---|

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 36.835 (Euro 59.902 nell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a spese per i servizi generali della società, a tasse ed imposte locali, nonché a rettifiche di stanziamenti degli esercizi precedenti (Euro 27.278).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Proventi ed oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2016 la gestione finanziaria chiude con un saldo netto negativo di Euro 352.237 contro un saldo negativo di Euro 335.380 nell'esercizio precedente.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 22.628.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni di aliquote.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono

state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

| | |
|---|--------|
| Imposte correnti | 17.041 |
| Imposte relative a esercizi precedenti | |
| Imposte differite: IRES | |
| Imposte differite: IRAP | |
| Riassorbimento Imposte differite IRES | |
| Riassorbimento Imposte differite IRAP | |
| Totale imposte differite | |
| Imposte anticipate: IRES | 980 |
| Imposte anticipate: IRAP | |
| Riassorbimento Imposte anticipate IRES | 6.567 |
| Riassorbimento Imposte anticipate IRAP | |
| Totale imposte anticipate | 5.587 |
| Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale | |
| Totale imposte (20) | 22.628 |

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

| | Amministratori | Sindaci |
|-----------------|----------------|---------|
| Compensi | 7.000 | 38.007 |

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Inoltre si indicano nel seguente prospetto i corrispettivi corrisposti alla società di revisione:

| | Valore |
|--|---------------|
| Revisione legale dei conti annuali | 8.900 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 8.900 |

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La Società non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non sono presenti passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 16 novembre 2016 l'Assemblea della società, a seguito di una serie di incontri, ha assunto una deliberazione con la quale i soci hanno assunto gli indirizzi per procedere alla cessione della totalità delle azioni della Società.

In data 28 dicembre 2016 il socio SEI Energia S.p.a. ha presentato ricorso ex art 161, sesto comma della Legge fallimentare presso il Tribunale di Torino.

Nei mesi di febbraio 2017 si sono tenuti incontri tra il Comune, Nove S.p.A., Sei Energia S.p.A. e la procedura concorsuale di Sei Energia S.p.A.. In base alle informazioni raccolte si prefigura un concordato in continuità, nell'ambito del quale Sei Energia S.p.A. ha confermato la decisione di cedere le proprie azioni di Nove S.p.A., e ha pertanto rappresentato la disponibilità a inserire la proposta di cessione delle azioni nell'ambito del piano concordatario, ai fini della necessaria approvazione preventiva da parte del Tribunale di Torino.

In data 29 marzo 2017, con deliberazione numero 19, il Consiglio Comunale della Città di Grugliasco ha approvato l'Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, di cui all'art. 1, co. 612, Legge 23 dicembre 2014, n. 190, Legge di Stabilità 2015.

Con Tale deliberazione sono stati approvati i seguenti indirizzi alla gara:

- a. il valore delle azioni di Nove S.p.A. sarà determinato mediante perizia di stima, che terrà conto degli elementi di cui all'art. 167 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., considerando gli oneri derivanti dal fatto

che il servizio dovrà essere reso dall'aggiudicatario tramite Nove S.p.A. e pertanto, a titolo esemplificativo anche degli elementi che seguono:

- i. della posizione debitoria di Nove S.p.A. nei confronti di Sei Energia S.p.A.;
 - ii. della posizione debitoria di Nove S.p.A. nei confronti degli istituti di credito che hanno finanziato la costruzione della rete di teleriscaldamento;
 - iii. dell'obbligo di indennizzo delle infrastrutture realizzate da Nove S.p.A., salvo diversa pattuizione con quest'ultima;
 - iv. del corrispettivo per l'acquisizione delle porzioni di infrastruttura realizzate da Sei Energia S.p.A., che siano necessarie per l'espletamento del servizio, previo accordo con Sei Energia S.p.A.;
 - v. della cessione delle reti al Comune alla scadenza dell'affidamento, al valore previsto dalle leggi vigenti;
 - vi. delle condizioni per l'acquisto del calore dal termovalorizzatore sino alla data del 31 dicembre 2034, sulla base delle condizioni tecniche e dei parametri economici forniti da ATO-R;
 - vii. delle condizioni economiche per l'approvvigionamento del calore dalle centrali termiche di Sei Energia S.p.A., già collegate alla rete di teleriscaldamento necessarie per alimentare la rete di teleriscaldamento durante la fase transitoria tra la conclusione del contratto di affidamento del servizio e l'entrata in esercizio dell'allacciamento della rete di teleriscaldamento al termovalorizzatore, che si prevede di durata pari a un anno (anno termico 2017-2018);
 - viii. delle condizioni economiche per il mantenimento delle reti nel sottosuolo;
 - ix. di quanto previsto alla lettera b) che segue;
- b. dovranno essere previsti a carico dell'aggiudicatario l'impegno di liquidare il debito di Nove S.p.A. nei confronti di Sei Energia S.p.A. e degli istituti di credito, con le tempistiche previste nella legge di gara medesima, nonché l'impegno a carico dell'aggiudicatario di procurare garanzie che sostituiscano la lettera di patronage rilasciata dal Comune agli istituti di credito, a garanzia del credito da essi vantato verso Nove S.p.A. per la quota di competenza del Comune, nonché analoghe garanzie in sostituzione di quelle fornite in favore di Sei Energia S.p.A. dal Gruppo Waste S.p.A.;
- c. il contratto di servizio in essere fra il Comune di Grugliasco e Nove S.p.A. nonché il contratto di gestione del servizio dell'11 febbraio 2008 e s.m.i., in essere tra Nove S.p.A. e Sei Energia S.p.A., saranno risolti contestualmente alla conclusione del contratto di alienazione delle azioni di Nove S.p.A. e del nuovo contratto di servizio. In caso di mancata stipulazione, si riserverà ogni determinazione in merito alla prosecuzione dell'affidamento;
- d. la durata dell'affidamento dovrà essere determinata in modo da assicurare l'equilibrio economico-finanziario del servizio alla luce degli elementi di cui ai presenti indirizzi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

ALTRE INFORMAZIONI GESTIONALI

Andamento generale

La Vostra società ha concluso l'esercizio 2016 in esame con un valore della produzione di Euro 6.244 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di circa il 6,5% a causa della riduzione delle tariffe dell'energia termica venduta.

Il risultato economico evidenzia un utile di Euro 35.185, tale risultato risente dell'applicazione dell'addendum al contratto di servizio siglato in data 11 febbraio 2008 con il quale la società ha inteso definire con il socio di minoranza SEI Energia S.p.a., a fronte di una transazione regolata nell'esercizio precedente per un importo di 3,5 milioni di euro, la garanzia, a far data dal 1° luglio 2010, di uno sconto sulla fornitura del vettore termico di 0,7 centesimi di euro nonché, fin tanto che il socio di maggioranza sarà rappresentato dalla Città di Grugliasco, il riconoscimento, sino alla conclusione del contratto fissata al 31 dicembre 2017, un ulteriore sconto tale da garantire alla NOVE il proprio equilibrio economico – finanziario di bilancio.

Il margine operativo lordo, pari a Euro 1.815 mila in moderato aumento rispetto ai 1.770 mila dell'esercizio precedente, è determinato dagli accordi sopracitati.

Gli ammortamenti e le svalutazioni imputate presentano un valore pari a Euro 1.405 mila.

La società ha contabilizzato oneri finanziari netti per Euro 352 mila contro i 335 mila dell'esercizio precedente.

Ricordiamo appena in questa sede che la società NOVE S.p.A. è una società a maggioranza pubblica che si occupa di garantire e sviluppare l'erogazione del servizio di teleriscaldamento nella Città di Grugliasco; fu costituita in data 16 maggio 2002 fra lo stesso Comune di Grugliasco (che detiene una quota pari al 51%) e la Sei Energia S.p.A, società del gruppo Waste Italia S.p.A., che detiene una quota di partecipazione del 49%.

Gli obiettivi societari sono sostanzialmente riconducibili alle attività necessarie per:

- la realizzazione e la gestione di impianti a rete per la distribuzione di acqua ad uso di riscaldamento, raffrescamento e di produzione di acqua calda igienico sanitaria, per una volumetria allacciata di circa 2,0 milioni di m³;
- la gestione dei servizi complementari ai servizi a rete suddetti, quali a titolo esemplificativo, la gestione e manutenzione degli impianti termici a valle del contatore, la gestione calore, etc.

Rammentiamo altresì che in data 11 febbraio 2008, a conclusione di una fitta attività di approfondimento e di numerosi incontri tra i soci della NOVE S.p.A., è stato stipulato il predetto contratto di gestione, in modalità "full service", delle attività inerenti la distribuzione del servizio di teleriscaldamento nel comune di Grugliasco. In dettaglio il contratto stabilisce che tutti i servizi connessi alla fornitura del teleriscaldamento e taluni altri servizi di natura gestionale ed amministrativa sono svolti interamente a cura della SEI Energia S.p.A. che si è presa altresì in carico pressoché tutti i dipendenti della NOVE S.p.A.

Per quanto attiene al prezzo di erogazione del vettore termico, tenuto conto dell'esito della perizia dell'Ing. Fiamberti, redatta su espressa richiesta della Città di Grugliasco, la tariffa convenuta è stata applicata con decorrenza dal 2008. Tale tariffa, a seguito dell'addendum sopra citato, è stata ridotta di un valore pari a 0,7 centesimi di euro per kwh.

Il contratto di cui trattasi prevede tra l'altro che la società potrà godere delle tariffe derivanti dall'attivazione del TRM, non appena sarà realizzato il collegamento con l'impianto del termovalorizzatore del Gerbido.

Il contratto prevede altresì che a Sei Energia S.p.A. compete la manutenzione ordinaria della rete e della centrale di proprietà della NOVE S.p.A.

Si segnala che con atto rogito Notaio Venditti con studio in Milano in data 30 settembre 2015, la SEI Energia S.p.a. ha concesso in affitto il ramo di azienda teleriscaldamento alla società Volteo Energie S.p.a. per un periodo di anni due. Pertanto i rapporti giuridici di carattere commerciale a far data dal 1° ottobre 2015 (servizi di fornitura vettore energetico e servizi manutentivi di cui al contratto ed all'addendum sopracitato) sono intercorsi con Volteo Energie S.p.a.. Tale contratto ha avuto termine in data 15 luglio 2016, con atto rogito Notaio Venditti.

In data 21 luglio 2016 con atto rogito notaio Venditti SEI Energia S.p.a. ha concesso in affitto il ramo del teleriscaldamento alla società Innovatec S.p.a., controllante di Volteo Energie S.p.a, per un periodo di anni tre. Tale atto ha previsto la sua efficacia a far data dal 15 luglio 2016, rapporti tra cui rientrano i rapporti commerciali con la Vostra società. I contenuti del contratto di affitto sono analoghi a quello precedentemente stipulato.

L'efficacia di tale contratto è legata all'esito della procedura di cessione della totalità delle azioni della società come sopra evidenziato.

L'attività dell'anno 2016 in esame è proseguita sulla base del progetto iniziale.

Il bilancio relativo all'esercizio 2016 evidenzia, in continuità con i precedenti esercizi, la rigidità della posizione finanziaria, cui la gestione del servizio non è in grado di affrontare nell'immediato ma in un arco temporale di medio – lungo termine.

Si rammenta che il finanziamento a medio/lungo termine sottoscritto nel mese di dicembre 2004 con la Banca Opi (poi banca BIIS oggi Intesa), pari ad un importo complessivo di 17 milioni di Euro, integralmente utilizzato, è stato oggetto di atto di rimodulazione in data 15 novembre 2010 rogito notaio Venditti con studio in Milano; con tale atto è stato previsto un periodo di moratoria nella restituzione del capitale sino al 30 giugno 2012 con conseguente

definizione dell'ultima rata di rimborso capitale per il 30 giugno 2022. Nel corso del 2015 è stata richiesta un'ulteriore moratoria di due anni sulla restituzione del capitale; pertanto non sono state versate le rate semestrali scadenti il 30 giugno 2015, il 31 dicembre 2015, il 30 giugno 2016 ed il 31 dicembre 2016.

Nel corso dei mesi di agosto e settembre 2016 sono state versate all'Istituto finanziatore le somme corrispondenti agli interessi delle tre rate sopracitate. Risultano da versare le somme relative alla quota capitale pari a circa 2.309 mila euro.

Al fine di procedere alla definizione di nuovi termini di restituzione dell'indebitamento è stato dato incarico a Pricewaterhouse Coopers di predisporre un Piano, redatto in data 26 settembre 2016, che è stato presentato all'Istituto finanziatore.

La società nel corso del mese di settembre 2016 ha incaricato lo Studio Legale Ravinale di Torino per assisterla nella procedura di rinegoziazione.

In data 17 dicembre 2015 la società aveva proposto un piano di rientro alla società SEI Energia S.p.a., che non è mai stato definito.

Tale debito ammonta a fine esercizio a circa 8,7 milioni di euro.

La società a far data da gennaio 2017, oltre a pagare con regolarità l'erogazione dell'energia termica ed i servizi prestatigli, ha proceduto a versamenti mensili pari a 70 mila euro, in coerenza alle previsioni inserite nel Piano concordatario di SEI Energia S.p.a.

Nel corso del mese di agosto 2016 la società ha incassato, tramite contratto di cessione pro soluto, un credito IVA di circa 1,9 milioni, che è stato utilizzato principalmente a far fronte ai debiti correnti ed ai debiti verso il socio SEI Energia S.p.a. nonché a far fronte al pagamento della quota interessi della rate scadute verso banca Intesa.

A fronte di tale contesto l'organo amministrativo e di controllo della società hanno sollecitato i soci alla definizione di soluzioni atte a superare le criticità finanziarie sopra citate.

Nel corso dei mesi di giugno e luglio del corrente anno i soci hanno rappresentato delle ipotesi di modifica contrattuale, tuttora in corso di elaborazione, volte a definire un diverso assetto contrattuale fra la società ed il socio operativo nonché la posizione di debito verso SEI Energia S.p.a.

Tale attività di modifica del contratto originario così come già emendato, si è tuttavia interrotta nel momento in cui, come già precedentemente espresso, si è avviato un percorso avente connotati di maggiore definitività che condurrà alla cessione dell'intero pacchetto azionario di Nove da parte dei soci e soprattutto alla stipula di un nuovo contratto di servizio ed alla risoluzione dell'attuale contratto, così come esposto nella delibera del Comune di Grugliasco del 29 marzo 2017 sopra ricordata.

La bozza del documento di bilancio è stata predisposta sulla base dei vigenti rapporti contrattuali, dei rapporti giuridici in essere e dell'andamento corrente dell'attività d'impresa, ed in coerenza con il piano industriale elaborato con l'assistenza di Pricewaterhouse Coopers.

Ai fini del rispetto delle norme di carattere pubblicistico si segnala che la società non ha provveduto ad alcuna assunzione a far data dall'esercizio 2004 e che i compensi degli amministratori sono determinati nei limiti delle indennità del socio pubblico.

Informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria

Gestione economica

Riportiamo di seguito i dati di sintesi derivanti dal conto economico riclassificato ponendo a confronto le risultanze dell'anno 2016 con i valori consuntivati nei due esercizi precedenti:

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | Esercizio 2016 | Esercizio 2015 | Esercizio 2014 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| secondo il metodo del valore aggiunto | | | |
| (valori espressi in Euro) | | | |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 5.800.726 | 6.226.664 | 6.145.740 |
| Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | - | - | - |
| Altri ricavi e proventi ed incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 442.882 | 451.456 | 364.144 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 6.243.608 | 6.678.120 | 6.509.884 |
| Materie prime e di consumo | 3.616.415 | 4.147.038 | 4.024.637 |
| Servizi e godimento beni di terzi | 551.633 | 472.909 | 477.317 |
| VALORE AGGIUNTO | 2.075.560 | 2.058.173 | 2.007.930 |
| Costi del personale | 230.452 | 228.604 | 223.130 |
| Oneri diversi di gestione | 36.835 | 59.902 | 11.749 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 1.815.007 | 1.769.667 | 1.773.051 |

| | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Ammortamenti e svalutazioni | 1.404.957 | 1.403.757 | 1.373.564 |
| Svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali | - | - | - |
| RISULTATO OPERATIVO | 410.050 | 365.910 | 399.487 |
| Proventi / (oneri) finanziari netti | - | - 335.380 | - 366.021 |
| | 352.237 | | |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | - | - |
| Proventi / (oneri) straordinari netti | - | - | - 8.342 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 57.813 | 30.530 | 25.124 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | - 22.628 | - 28.599 | 13.087 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 35.185 | 1.931 | 38.211 |

L'esercizio 2016 registra un valore della produzione pari ad Euro 6.244 mila, in decremento rispetto al valore dell'esercizio precedente. Dopo materie prime e di consumo, nonché servizi e godimento beni di terzi, il bilancio riclassificato presenta un valore aggiunto e poi successivamente un margine operativo lordo in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (si ricorda che queste due voci sono influenzate dalla definizione dell'addendum al contratto di servizio full service di cui alle nota sull'andamento generale). Gli ammortamenti e le svalutazioni, pari ad Euro 1.405 mila, determinano un risultato operativo positivo di Euro 410 mila. La gestione finanziaria negativa per Euro 352 mila e le imposte per Euro 23 mila determinano un risultato di periodo positivo per Euro 35.186.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Riportiamo di seguito i dati riclassificati di Stato Patrimoniale e la tavola di analisi della struttura patrimoniale e finanziaria della società ponendo a confronto i saldi al 31/12/2016 con i valori patrimoniali e finanziari al 31/12/2015 e al 31/12/2014:

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO | 31/12/2016 | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| secondo il criterio finanziario | | | |
| (valori espressi in Euro) | | | |
| LIQUIDITA' IMMEDIATE | 357.572 | 54.623 | 30.195 |
| Crediti netti verso clienti (compresi crediti verso società del Gruppo) | 2.520.960 | 2.521.939 | 2.946.238 |
| Crediti verso altri | 1.459.983 | 2.579.294 | 1.069.215 |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | - | - | - |
| Ratei e risconti attivi | 103.506 | 135.142 | 138.083 |
| LIQUIDITA' DIFFERITE | 4.084.449 | 5.236.375 | 4.153.536 |
| RIMANENZE DI MAGAZZINO | - | - | - |
| ATTIVITA' CORRENTI | 4.442.021 | 5.290.998 | 4.183.731 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 5.269.475 | 5.566.303 | 5.893.960 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 21.840.706 | 22.722.871 | 23.047.348 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 4.190 | 4.230 | 4.230 |
| ATTIVITA' IMMOBILIZZATE | 27.114.371 | 28.293.404 | 28.945.538 |
| TOTALE ATTIVITA' | 31.556.392 | 33.584.402 | 33.129.269 |
| Debiti verso obbligazionisti | - | - | - |
| Debiti verso soci per finanziamenti (quota a breve termine) | - | - | - |
| Debiti verso banche (quota a breve termine) | 3.553.106 | 2.401.132 | 2.015.984 |
| Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine) | - | - | - |
| Debiti verso fornitori (compresi debiti verso società del Gruppo) | 2.123.514 | 11.958.942 | 10.291.111 |
| Debiti verso altri | 119.826 | 89.584 | 68.227 |
| Ratei e risconti passivi | 293.532 | 346.786 | 821.617 |

| | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| PASSIVITA' CORRENTI | 6.089.978 | 14.796.444 | 13.196.939 |
| Fondo T.F.R. | 131.505 | 123.210 | 115.263 |
| Altri fondi | | - | - |
| Debiti verso soci per finanziamenti (quota a medio/lungo termine) | | - | - |
| Debiti verso banche e altri finanziatori (quota a medio/lungo termine) | 7.502.642 | 8.656.895 | 9.811.148 |
| Debiti verso fornitori (compresi debiti verso società del Gruppo) | 7.789.230 | | |
| PASSIVITA' CONSOLIDATE | 15.291.872 | 8.780.105 | 9.926.411 |
| Capitale sociale | 9.983.505 | 9.983.505 | 9.983.505 |
| Riserve | 3.581 | 3.195 | 1.284 |
| Utili / (Perdite) portati a nuovo | 20.766 | 19.222 | - 17.081 |
| Utile / (Perdita) d'esercizio | 35.185 | 1.931 | 38.211 |
| CAPITALE PROPRIO | 10.043.037 | 10.007.853 | 10.005.919 |
| TOTALE PASSIVITA' | 31.556.392 | 33.584.402 | 33.129.269 |

Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Decreto Legislativo 175/2016

L'articolo 6, comma 4, del Decreto Legislativo 175/2016 dispone che le Società a controllo pubblico devono predisporre una relazione dove vengono indicati specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario indicati al comma 3 del medesimo articolo.

In merito all'integrazione degli strumenti di governo societario indicati al comma 3 del predetto articolo 6 si segnala, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, che la società intende istituire un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo Amministrativo e di Controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario informazioni e relazioni sulla regolarità e sull'efficienza della gestione.

In merito alla valutazione del rischio di crisi aziendale si segnala quanto segue.

Il business della società risulta essere un settore estremamente regolamentato, e conseguentemente la Società presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata e così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, la società incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario, del credito, ai settori in cui la Società stessa opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Quindi la società risulta significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte della società stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e alla scadenza degli affidamenti relativi al servizio di teleriscaldamento, alla mancata qualificazione del teleriscaldamento come "servizio pubblico locale", all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta e sul valore dei certificati verdi. Per quanto riguarda gli impianti già in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà o in gestione, che vengono effettuate nel rispetto dei vincoli imposti dai regolamenti e leggi vigenti.

Qui di seguito vengono illustrati i principali rischi ed incertezze della società. Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della società.

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima quelli non finanziari e poi quelli finanziari.

1. Rischi non finanziari

Tale tipologia di rischi include situazioni di malfunzionamento delle procedure organizzative dell'impresa che sia ritenuto necessario portare a conoscenza del lettore per consentire una valutazione complessiva dello "stato di salute" della società e del rischio che la continuità aziendale possa subire effetti negativi dettati da criticità significative.

Esempi riportati in dottrina di simili rischi non finanziari possono essere:

rischi di fonte interna:

- efficacia/efficienza dei processi: ad esempio rischi di liquidità o di performance;
- delega: se non vi è una chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità;
- risorse umane: ad esempio il livello di formazione, di turnover, ecc.;
- integrità: ad esempio rischi di frode, furto, perdita di dati informatici, ecc.;
- informativa: ad esempio se vi sono procedure interne di gestione delle informazioni;
- dipendenza: ad esempio concentrazione della clientela o dei fornitori;

rischi di fonte esterna:

- mercato: ad esempio rischi di volume/prezzo;
- normativa: ad esempio rischi di modifiche legislative;
- eventi catastrofici;
- concorrenza;
- rischio paese: possibilità di guerre/rivoluzioni ecc..

L'Organo Amministrativo è sempre attento e costantemente informato sulle misure da adottare per prevenire o limitare i possibili effetti negativi di tali rischi. In dettaglio la lettura della presente relazione darà modo di valutare come ciascuno di tali rischi sia, per quanto possibile, già ora opportunamente analizzato ed affrontato.

2. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio e rischi connessi al rilascio e /o alla revoca delle concessioni e/o autorizzazioni amministrative

Nell'ambito dei servizi energetici integrati NOVE S.p.a. opera sia in mercati liberalizzati (vendita di energia elettrica) sia in regime di concessione esclusiva ma a libera tariffazione (servizi di teleriscaldamento), pur basata su indici di riferimento imposti dalla normativa di settore. Inoltre, la realizzazione e l'esercizio degli Impianti di generazione, cogenerazione e reti di teleriscaldamento richiede l'ottenimento, da parte delle PP.AA. di concessioni, autorizzazioni e/o permessi di varia natura. Non può quindi essere escluso il rischio (comune, peraltro, a tutti gli operatori del settore) che dette concessioni, autorizzazioni e/o permessi siano revocati o che l'iter per il rilascio o il rinnovo delle autorizzazioni si concluda con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge.

Sul tema deve, inoltre, osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa PP.AA. (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento di revoca, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo alla PP.AA. di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati. Laddove provvedimenti di revoca o di annullamento venissero legittimamente adottati nei confronti di provvedimenti autorizzatori o concessori rilasciati in favore di SEI, si produrrebbero effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari dello stesso. Parimenti, il mancato ottenimento o rinnovo di affidamenti, concessioni, autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, ovvero il rilascio di provvedimenti favorevoli per l'installazione di impianti di generazione o cogenerazione di potenza inferiore rispetto a quella richiesta potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari di NOVE S.p.a..

Pertanto, in via generale, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera la società, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della società.

3. Rischi relativi all'evoluzione dei prezzi e variazione delle tariffe

I ricavi della società dipendono dai prezzi di vendita del teleriscaldamento. I prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato. L'attività ed i risultati economici e finanziari della società dipenderanno dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia, nelle sue componenti di energia termica ed energia elettrica.

4. Rischi connessi alle variazioni climatiche

Il consumo di teleriscaldamento varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta di teleriscaldamento nel periodo invernale (ottobre-marzo) – in relazione al livello delle temperature invernali e alla conseguente necessità di riscaldamento delle unità abitative – ed elettricità nel periodo estivo – in relazione ai consumi energetici legati agli impianti di condizionamento. La stagionalità influenza i consumi di teleriscaldamento e, conseguentemente, i ricavi della società relativi a tali attività. Mutamenti sostanziali e ripetuti delle condizioni climatiche potrebbero comportare rilevanti differenze nella domanda di energia e/o di teleriscaldamento, con effetti negativi sulla produttività e redditività degli impianti della società con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

5. Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, la società è esposta a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà della Società, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti di NOVE S.p.a.. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre NOVE S.p.a. al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché la società ritiene di essere dotata di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della società.

6. Rischi finanziari

La società procede con carattere di continuità nello svolgimento delle proprie attività gestionali che non presentano aree di criticità differenti rispetto alla storia passata.

6.1 Rischio di tasso d'interesse

La società è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Il tasso di interesse cui la società è esposta è l'Euribor.

6.2. Rischio valutario

NOVE S.p.a. non avendo rapporti commerciali sui mercati internazionali non è esposta a rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi.

6.3 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti per i crediti commerciali.

Alla data del 31 dicembre 2016, i crediti commerciali della società appaiono in linea con quanto rilevato nei precedenti esercizi.

6.4 Rischi connessi all'esposizione debitoria

Per quanto riguarda invece l'esposizione debitoria il rischio è rappresentato sostanzialmente dal debito verso il socio SEI Energia S.p.a. come sopra descritto.

L'esposizione al 31 dicembre 2016 ammonta a circa 8,7milioni di euro ed è oggetto di un piano di pagamento mensile in linea con le previsioni contenute nel Piano concordatario della stessa.

7. Controversie Legali

Allo stato la società ha in corso un unico contenzioso passivo, in sede di appello, con ENI S.p.a., dell'importo di circa 40 mila euro, già oggetto di giudizio favorevole in sede di primo grado avanti al Tribunale di Torino.

8. Contenziosi fiscali

La società non ha contenzioni fiscali.

RENDICONTO FINANZIARIO

| (valori espressi in Euro) | 31/12 /2016 |
|---|------------------------|
| A) DISPONIBILITA' LIQUIDE DI INIZIO PERIODO | 54.623 |
| B) DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI D'ESERCIZIO | |
| Risultato d'esercizio | 35.185 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 1.393.575 |
| Svalutazione partecipazioni | 0 |
| Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali | 0 |
| Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto | 8.295 |
| Variazioni del capitale circolante: | |
| (Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali | -9.769 |
| Aumento / (diminuzione) dei debiti commerciali | -2.013.798 |
| (Aumento) / diminuzione delle rimanenze | 0 |
| (Aumento) / diminuzione delle altre attività | 1.161.695 |
| Aumento / (diminuzione) delle altre passività | -55.412 |
| Aumento / (diminuzione) degli altri fondi | 0 |
| Totale | 519.771 |
| C) DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | -30.430 |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | -184.154 |
| Investimenti in immobilizzazioni finanziarie | 40 |
| Totale | -214.544 |
| D) DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO | |
| Aumento / (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine | -1.154.252 |
| Aumento / (diminuzione) dell'indebitamento finanziario a breve termine | 1.151.974 |
| Aumento di capitale | 0 |
| Distribuzione di dividendi | 0 |
| Totale | -2.278 |
| E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' MONETARIE | 302.949 |
| F) DISPONIBILITA' LIQUIDE DI FINE PERIODO | 357.572 |

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 35.185 , come segue:

- il 5%, pari a euro 1.759, alla riserva legale;
- la restante parte di euro 33.426 a utili portati a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.
Grugliasco, 26 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Sebastiano Caruso)